

2024 Anno della preghiera

Riassumendo, alcune possibili piste di lavoro per attenzioni e proposte:

- I. recuperare il desiderio di stare alla presenza del Signore, ascoltarlo e adorarlo;
- II. rendere grazie a Dio per i tanti doni del suo amore per noi e lodare la sua opera nella creazione, che impegna tutti al rispetto e all'azione concreta e responsabile per la sua salvaguardia (cf Esortazione apostolica *Laudate Deum*, spec. nn. 61-73);
- III. essere voce "di un cuore solo e di un'anima sola" (cf At 4,32), che si traduce nella solidarietà e nella condivisione del pane quotidiano;
- IV. porre ogni uomo e donna di questo mondo nella condizione propizia per rivolgersi all'unico Dio, per esprimergli quanto è riposto nel segreto del cuore, e a tal fine aiutare a riscoprire i Salmi come provvido dono del Signore;
- V. mostrare la preghiera – innanzitutto la sacra Liturgia, cf *Sacrosanctum Concilium* 10 – come via maestra verso la santità, che conduce a vivere la contemplazione anche in mezzo all'azione;
- VI. sia un anno intenso, in cui i cuori si aprano a ricevere l'abbondanza della grazia, facendo del 'Padre nostro', l'orazione che Gesù ci ha insegnato, il programma di vita di ogni suo discepolo;
- VII. «theologia magis est ars Deo quam de Deo loquendi» (PAPA FRANCESCO, Lettera apostolica *quibus sanctus Gregorius Narencensis Doctor Ecclesiae universalis renuntiatur*, 12 aprile 2015), cioè la preghiera come teologia migliore;
- VIII. respiro orante del cammino sinodale che è in atto nelle Chiese locali che sono pellegrine in Italia, da Lc 10,38-42 (ascolto) a Lc 24,13-35 (riflessione sapienziale).

TESTI DI RIFERIMENTO

«In questo tempo di preparazione, fin d'ora mi rallegra pensare che si potrà dedicare l'anno precedente l'evento giubilare, il 2024, a una grande 'sinfonia' di preghiera. Anzitutto per recuperare il desiderio di stare alla presenza del Signore, ascoltarlo e adorarlo. Preghiera, inoltre, per ringraziare Dio dei tanti doni del suo amore per noi e lodare la sua opera nella creazione, che impegna tutti al rispetto e all'azione concreta e responsabile per la sua salvaguardia. Preghiera come voce "di un cuore solo e di un'anima sola" (cf At 4,32), che si traduce nella solidarietà e nella condivisione del pane quotidiano. Preghiera che permette ad ogni uomo e donna di questo mondo di rivolgersi all'unico Dio, per esprimergli quanto è riposto nel segreto del cuore. Preghiera come via maestra verso la santità, che conduce a vivere la contemplazione anche in mezzo all'azione. Insomma, un intenso anno di preghiera, in cui i cuori si aprano a ricevere l'abbondanza della grazia, facendo del 'Padre nostro', l'orazione che Gesù ci ha insegnato, il programma di vita di ogni suo discepolo». PAPA FRANCESCO, *Lettera a S.E. Mons. Rino Fisichella per il Giubileo 2025*

«Questo anno dedicato alla preghiera in nulla viene a intaccare le iniziative che ogni Chiesa particolare ritiene di dover progettare per il suo quotidiano impegno pastorale. Al contrario, esso richiama il fondamento su cui i vari piani pastorali dovrebbero elaborarsi e trovare consistenza. È un tempo nel quale, sia personalmente sia in forma comunitaria, poter ritrovare la gioia di pregare nella varietà delle forme e delle espressioni. Un tempo significativo per incrementare la certezza della nostra fede e la fiducia nell'intercessione della Vergine Maria e dei santi. Insomma, un anno in cui fare esperienza quasi di una 'scuola della preghiera', senza dare nulla per ovvio o per scontato, soprattutto per quanto riguarda il nostro modo di pregare, ma facendo nostre ogni giorno le parole dei discepoli quando chiesero a Gesù: "Signore, insegnaci a pregare" (Lc 11,1). In questo anno siamo invitati a diventare più umili e a lasciare spazio alla preghiera che sgorga dallo Spirito Santo. È Lui che sa mettere nei nostri cuori e sulle nostre labbra le parole giuste per essere ascoltati dal Padre. La preghiera nello Spirito Santo è quella che ci unisce a Gesù e ci consente di aderire alla volontà del Padre. Lo Spirito è il Maestro interiore che indica la strada da percorrere; grazie a Lui la preghiera anche di uno solo può diventare preghiera della Chiesa intera, e viceversa. Niente come la preghiera secondo lo Spirito Santo fa sì che i cristiani si sentano uniti come famiglia di Dio, il quale sa riconoscere le esigenze di ognuno per farle diventare invocazione e intercessione di tutti. Sono certo che i vescovi, i sacerdoti, i diaconi, i catechisti troveranno in questo anno le modalità più adatte per porre la preghiera alla base dell'annuncio di speranza che il Giubileo 2025 intende far risuonare in questo tempo travagliato. Molto prezioso sarà per questo il contributo delle persone consacrate, in particolare delle comunità di vita contemplativa. Auspico che in tutti i santuari del mondo, luoghi privilegiati per la preghiera, si incrementino le iniziative affinché ogni pellegrino possa trovare un'oasi di serenità e ripartire con il cuore colmo di consolazione. Possa la preghiera personale e comunitaria diventare incessante, senza interruzione, secondo la volontà del Signore Gesù (cfr. Lc 18,1), perché il Regno di Dio si estenda e il Vangelo raggiunga ogni persona che chiede amore e perdono». PAPA FRANCESCO, *Prefazione al primo volumetto della collana 'Appunti sulla preghiera'*

«Ho voluto che il prossimo anno, in preparazione al Giubileo del 2025, sia interamente dedicato alla preghiera. Saranno tra breve pubblicati dei Sussidi, che possono aiutare a riscoprire la centralità della preghiera. Li raccomando: saranno una buona lettura, che stimola a pregare con semplicità e secondo il cuore di Cristo. Rinnoviamo ogni giorno la gioia e l'impegno di essere uomini e donne di preghiera. Preghiera *dal cuore*, non come dei pappagalli. No. *Dal cuore*. Che le parole dette vengano dal cuore. Voi, nei Santuari, lo farete attraverso la spiritualità tipica che li caratterizza. Da tutti i Santuari si elevi un canto di ringraziamento al Signore per le meraviglie che compie anche ai nostri giorni. E si implori

l'intercessione della Madre di Dio perché, in questo tempo così tormentato, tanti nostri fratelli e sorelle che soffrono possano ritrovare la pace e la speranza». PAPA FRANCESCO, *Udienza ai partecipanti all'Incontro Internazionale dei Rettori e degli Operatori dei Santuari*, 11 novembre 2023

«Dopo l'anno dedicato alla riflessione sui documenti e allo studio dei frutti del Concilio Vaticano II, il 2024, su proposta di Papa Francesco sarà l'*Anno della preghiera*. In preparazione al Giubileo, tutte le Diocesi sono invitate a promuovere la centralità della preghiera individuale e comunitaria. Per questo si potrebbero proporre 'pellegrinaggi di preghiera' verso l'*Anno Santo*, percorsi di scuola di orazione con tappe mensili o settimanali, presiedute dai Vescovi, in cui coinvolgere tutto il Popolo di Dio. Inoltre, per vivere al meglio questo anno, il Dicastero per l'Evangelizzazione pubblicherà una collana di 'Appunti sulla preghiera', per rimettere al centro la relazione profonda con il Signore, attraverso le tante forme di preghiera contemplate nella ricca tradizione cattolica». DICASTERO PER L'EVANGELIZZAZIONE – SEZIONE PER LE QUESTIONI FONDAMENTALI DELL'EVANGELIZZAZIONE NEL MONDO, tratto dalla pagina dedicata nel sito <https://www.iubilaeum2025.va>

Temi previsti nei succitati 'Appunti sulla preghiera', di prossima pubblicazione:

- Pregare *oggi*;
- Pregare con i Salmi;
- La preghiera di Gesù;
- Pregare con santi e peccatori;
- Le parabole della preghiera;
- La Chiesa in preghiera;
- La preghiera di Maria e dei santi;
- La preghiera che Gesù ci ha insegnato: '*Padre nostro*'.